

Ascolta versione audio

# Compagnie o agenti? Chi è il titolare dei dati

10 ottobre 2020

Nel settore della distribuzione assicurativa si avvicina una data importante. Il prossimo 19 ottobre scade la consultazione pubblica delle Linee-guida sui concetti di Titolare e Responsabile del trattamento dei dati nel Gdpr (“Guidelines 07/2020 on the concepts of controller and processor in the Gdpr”), pubblicate lo scorso 7 settembre dal Comitato europeo per la protezione dei dati (European Data Protection Board–Edpb).

L’indirizzo ha un suo peso, essendo stato redatto dall’organo europeo indipendente dove siedono i rappresentanti delle autorità nazionali e il Garante europeo della protezione dei dati (Gepd), che contribuisce all’applicazione coerente del nuovo regolamento sulla privacy nell’Ue.

Le nuove regole chiariranno una volta per tutte se i dati dei clienti sono di proprietà esclusiva degli agenti (come sostenuto dai principali sindacati di categoria degli agenti assicurativi) o se invece compagnie e intermediari sono contitolari. Un aspetto non banale soprattutto alla luce dell’importanza dei cosiddetti Big data per la strutturazione futura del business assicurativo.

«Queste linee guida contribuiscono a fare chiarezza su un tema complesso – sottolinea l’avvocato Rudi Floreani, che ha curato in questi anni la gran parte degli accordi assicurativi che si sono siglati in Italia su questo argomento –. Serviranno a far applicare con puntualità il Gdpr anche nel settore assicurativo, nel quale - sul punto - si sta giocando una partita delicata tra compagnie e distribuzione». In particolare, l’Edpb

evidenza che il “titolare” del trattamento è il soggetto che determina le finalità e i mezzi del trattamento: ovvero il “perché” e il “come” del trattamento. «L’individuazione del ruolo di titolare deve avvenire sulla base di un’analisi delle concrete attività svolte in relazione al trattamento svolto in uno specifico contesto – precisa Floreani –. Per quanto concerne la figura del Responsabile (ex art.28), due sono i requisiti per la ricorrenza della sua qualifica: deve trattarsi di un’entità separata dal titolare e che tratti i dati personali per conto del titolare».

Sul concetto di contitolare (di cui all’art.26), le *guidelines* rilevano che la contitolarità può sorgere quando più “attori” partecipano congiuntamente alla determinazione delle finalità e dei mezzi del trattamento. Nello specifico, la contitolarità può assumere la forma di una comune decisione presa da due o più entità o derivare da decisioni convergenti di due o più entità per quanto riguarda gli scopi e i mezzi essenziali del trattamento. Il Comitato ribadisce che i concetti di titolare, contitolare e di responsabile del trattamento sono concetti “funzionali”: si basano, quindi su un’analisi fattuale piuttosto che formale. Ora bisognerà vedere come le linee guida influiranno sugli accordi già in atto. Finora le compagnie in Italia si sono mosse in ordine sparso per disciplinare la materia dei dati e lo scambio dei flussi informativi con le reti distributive agenziali. Alcune grandi compagnie, come Allianz, Generali e Cattolica hanno scelto la contitolarità del trattamento. Alcuni gruppi di agenti, invece, hanno sottoscritto con le mandanti accordi che disciplinano le tre figure (titolare, contitolare e responsabile), prevedendo la possibilità per l’intermediario di scegliersi il proprio “ruolo”. Gli “accordi dati” oggi siglati sul mercato prevedono comunque il riconoscimento della titolarità autonoma degli agenti e il ruolo di responsabile o contitolare per regolamentare esclusivamente l’operatività con la compagnia.

«In tale contesto, ecco che, quindi, i nuovi chiarimenti e le ulteriori

delucidazioni fornite dai Garanti europei sul tema, costituiscono un prezioso e indispensabile supporto per guidare gli attori a declinare correttamente l'applicazione del Gdpr con riguardo ai trattamenti svolti nell'ambito della cosiddetta "catena assicurativa"», conclude Floreani. Ora resta da vedere se la parola dei Garanti europei allenterà le tensioni che si sono create tra compagnie e agenti.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Federica Pezzatti

Leggi anche

Coronavirus, ultimi dati. Oggi in Italia altri 5.372 casi su 129.471 tamponi e 28 decessi

Alitalia addio, la Newco si chiama Ita (Italia Trasporto Aereo)

La beffa dei vincoli europei alle banche: prestiti più cari alle aziende sane

Più medici e terapie intensive: siamo pronti per affrontare la seconda ondata?

Diritti tv, Cairo: "Fondi decisivi, il calcio italiano ha bisogno di nuovi capitali"